

Clemente XI

Riflessioni sopra l'approvazione
che dà il Papa alla dottrina de
Tomisti nell'articolo 41. della nuova
Bolla. [Unigenitus] 1713

221

Note alle riflessioni fatte da in Anonimo
sopra l'approvazione. che dà il Papa alla
dottrina de Tomisti nell'articolo 41.
della nuova Bolla.

I. E certo, che l'opinione favorita de
Giansenisti, e de gl' Appellanti dalla Bolla
la Ingenius, e quella della grazia efficace
che dalle med. credono esser de vero =
vane in questo principio tutti li loro er-
rori, questo è quello che hanno publi-
cato fin dal principio delle contes-
tazioni avanti il Papa Innocenzo X. difesa nella dottrina Tomistica; la stessa arte-
dove li deputati del partito Giansen-
ista havevano per prima, e prin-
cipale istruzione di sostenere questa
dottrina, come proveniente di S.
Agostino, e legata indissolubil-
te cinque famose proposizioni di
Giansenio: Cuius doctrina potius =
ma per quasi Summa est, gra-
tia ex se efficax, cum qua predicta
proposiciones Giansenij inviolabili,
indissolubili que nexu coniunctae
sunt.

Ensevero à tutti li saggi, e principalm-
te, che col solo amore di Verità considerano il
vanto erroneo de Giansenisti di fondare nella
grazia per se stessa efficace il loro Dogma con-
dannato quanto l'inganno, o quanto stu-
diano d'ingannare col manto di farli una
difesa nella dottrina Tomistica; la stessa arte-
fugli' Eretici antichi coll'ap-
parenza de testi della Sacra Scrittura, e
da moderni, che si sentono
a profetire sentenze d'
in ogni caso à profetire sentenze d'
ma però trattas-
e alterando quelle, che fondano, e pro-
Non altric-
Pelagiani, e Semipelag-
in Europa, decantan-
e promossi da
con ridurre
Conosce il
Theologo l'artificio di simili impostori
e presto li scopre dalla conseguenza, che
ne ricavano tutt'opposta alla Verità, et alle
decisioni



Decisioni di S. Chiesa, mentre parlando co' Giu-
seniti li Sante formari su la gratia efficace in
necessità, che distrugge il libero arbitrio, e per ciò
lontanissima dal Dogma Tomistico in quella guisa
appunto, che si sopraggiungono li Luterani, e Calvinisti
con li detti della Sacra Scrittura tutto in Roma
e che si soprirebbero li Pelagiani, e Semi-
pelagiani con la precienza Molinistica su
labre.

2.^o È effetto dell' attaccamento ostinato
a quest' opinione della gratia efficace
dalle med.^{me} che il Card. di Noailles
e il suo partito hanno appellato del-
la detta Bolla Inigenitus. E mi se-
ne sono dichiarati appertam.^{te}

È parim.^{te} notorio che il Card. di Noailles
e suo partito non è riuscito a fondare la con-
tumacia sopra l' articolo solo della gratia per
se efficace, ma' anche sopra altri punti della
morale, che pensano offesi dalla Bolla In-
genitus. Nulla dimeno tante Stampe vicine
faucore di questa Bolla hanno bastam.^{te}
perso la Verità, e l' errore, tanto con li detti
Tomisti, che con la sana dottrina, che ben
potevano gl' erranti Vauderis, e li Cattolici
prendere di non dargli maggior impulso a

15.^o Hanno essi domandate le spiegatione del-
la detta Bolla principal.^{te} per sot-
tenere quest' opinione. Questo solo
pones Caputale basta allora. Si
hanno le operationi, che hanno
fatto per farlo Vivere, e la Cos-
tanza della S. Sede fin al pres.^{te}

invecchiarsi nell' ostinazione le spiegationi
cercate alla S. Sede sono uguali al loro vani-
toso anche sopra la morale de diverse propo-
condannate della predetta Bolla, e pare
non si quieterebbero se solo fosse loro spie-
l' articolo della gratia per se efficace, poi
spiegato già questo nel Breue Romanus pro-
tuttavia non ne sono rimasti contenti; dunque

questo non è l'unico fondamento della pertinacia

Continuata.

40. E notissimo à Quinche è istruito del Si fabricano facil^{te} de Castelli in aria althor
articolo della nuova Bolla, el quale viche l'artefice è il sospeso mai. Viglato il breue de
guarda la dottrina di S. Tomaso, e minus preces non ha sodisfatto da se solo li Giane-
la gratia efficace da se med^{ma} lata nisi in tanto tempo, de vici, dunque nemens li
pres^o degli Appellanti per l'espiegatio- sodisfara inserio nella Bolla; dunque questa non è
ne domandata dal Card. de Noailles, in ta spiegazione richiesta dagli Appellanti, ne può
effeto questo Articolo della Bolla non
hauere niente de comune con la confer- espere disegno indirizzato à tal fine.
ma de i priuilegi dell'Ord. di S. Dominico
e ciascuna homo lauo istruito di q^{te} è passato,
Contra che vi è stato inserio per l'indi-
segno particolare.

Ecco avvertita la Vanità de sospetto, e

50. Ecco dunque finit^{te}. Si dirà una dissipata col fatto medesimo, mentre con tutta
spiegazione della Bolla Ingenius,
gl' Appellanti non la riceveranno più la dichiarazione del Breue minus preces. Ma cot-
puram. e simplicem. ma col la limi- tante la Consumacia de Refrattari.
tatione a questa spiegazione della gratia
efficace da se med^{ma} ciò è evidente a chiun-
che da le loro disposizioni.

E fatta l'evidenza dell'enunciato sot-

60. Da ciò perisce la verità della Bolla
Ingenius, gl' Appellanti non la ri-
ceveranno più puram. e simplicem. te. peno, et è falsa la scienza di chi pretende sapere
ma con la limitatione a questa spie- il fondo delle cose, nulla ha giovato il Breue,
gatione della gratia efficace da se nulla giova la Bolla col breue inserito per in-
med^{ma} ciò è evidente a chiunque de- durre li Refrattari ad abbracciare la Bolla In-
le loro disposizioni. genius, dunque tutto è diverso dall'idea de
sospeso extranam. Conceptis.

70. Il Card. de Noailles offerisce da Oh quanto precipita l'ingegno umano,
tre, o quattro mesi in qua di condurre
il negozio del suo mandamento d'acquiescenza, e cerca le Ragioni delle sue Noailles non ha indinate col Breue de
longhe dilationi, ecco che oggi si pre-
senta, egli aspettavano la nuova Bolla preces, e si ha da dire con tutta franchezza
à fine di poter dire, che anche prima della

550
della publicatione del mandam. Sono venute le lo aspettava iniorio in Bolla. Venitum Vanitatum
spiegazioni. Re egli domandavano.

8. Ella in quel tempo si adoprarebbe vno le omnia Vanitas. Tutto è schiarito con Orione
tal Compiacere allo sguardo di questo fa per confondere ogni sospetto, et il di lui
Card. Nobile? Appunto nel tempo che si usano di iniquità, per Re si palpa non esecua
so, Re egli perfeziona la sua ostina- intrigo col Card. di Baillies, ne quanto alla
zione, e gl' Indulti fatti alla S. Sede
nelle Relationi Stampate, che ha istanza, ne quanto al modo, e tempo, mentre
publicata, e che tutta Roma riguarda li era veduto, Re il Breue già publicato
con quella indignatione, che merita. Conmisi precei nulla ha sperato a compun-

gere la Contumacia, ne a frenare l'impeto della
sparsa Relatione, Re di tutti altro parla
Re della gratia efficace.

9. La Francia ha veduto l'abuso
scandaloso, che gl' Appellanti hanno
fatto del Breue del Papa diretto
alli Domenicani per giustificare
la loro appellatione, eli loro errori,
e per combattere li defensori della
Bolla Unigenitus, che sarà più se
questo stesso partito possa prevalere
li d'una Bolla.

Se si vogliono Viceuere le buone no-
tizie della Francia, si cedrà, Re maggiori
è stato l'abuso de Contradittori della do-
trina Tomistica fatto sopra il Breue
minui precei, acciò ne meno se ne po-
in amoroso incensiuo a correggere li Nauisati.
E se gl' Appellanti se ne sono abusati, co-
è disgrazia andare del Re, Re da peruenir
li conuertere in Veleno, cio però non toglie alla
S. Sede l'arbitrio di Regitrare in Bolla
cio, Re ha deno in in Breue.

10. Caxa Re la nuova Bolla Canoniz-
la gratia efficace da se me^{ma} attribuente
dola a S. Tomaso, come in punto di
sua dottrina, or come si è notato
di sopra, Re gl' Inuentori sigloriano
Re

Si Canonizzi la gratia per
la stessa efficace in in Breue, è si canoniz-
zi in una Bolla sempre parla in Lago
Re sa quanto per questo articolo della scuola
Tomistica

Se questo è il punto Capitale della Tomistica, e quanto sia, et è Vaghetata nella loro quel trionfo non sarà per essi, Cioè la dottrina di S. Tomaso. Vanno gl' il poter dire che questo punto Capitale Eretici; Se la uolgata sia Corretta. Eclamano Alla loro dottrina si trova nel merito Gianuensi, Se la grazia per se efficace deum. tempo Canonizzato della chiesa prescritta, non è motivo di tralasciare la Bolla. nel suo della prima, nella lode della seconda

11. In vano si dirà, che l'intenzione del Papa non è altro se non che di purgare la dottrina de Tomisti della calunnia. Troppo si avvanza, ed pretende preuenire l'intenzione del Papa, e molto più; Se si vien fatta di confonderla colla di. ardite di Correggere infatto del med. dottrina de Gianuensi, e di Guernelliti, poiché già hauendo il Papa speso nel Breue che chi sono quelli, che fanno questa Calunnia, se non gli Gianuensi, egl' de molti prece il motivo di svelare, e punire appellanti med. quelli non. cenano la temerità de Calunniatori, e maldicenti di pubblicare, che la loro dottrina è la della donna Tomistica. Ora si biasima, e si med. di quella de Tomisti, la nuo-censura l'intenzione del Papa, quasi Se abbia da Bolla farà essa cambiare di dato fomento agli appellanti, e Se molto sentim. a questi Eretici, cessaranno essi. più se fomentaranno col Vidurre in sud: per questo di dixi discepoli di S. Tomaso, che farà dunque la Bolla d'ordine nel Corps di una Bolla? Dio volene sudetta approvando la dottrina della Se tanto operane di conuertere li Ribelli a gratia efficace da se med. se Confessare di buon spirito la gratia efficace di non di dar occasione a questi Ri- sua da Tomisti, et approvata dalla S. Sede belli di pubblicare Se è la loro Se sarebbe il più bel preggio della Bolla, propria dottrina, che è approvata Se gli possono toccare; ma gli impugnatori della S. Sede. per non vederlo, e smamiano, e Contrattano a tutta forza.

12. Li Gianuensi sostengono la gratia Dalla S. Sede si aspettano le dottrine efficaci da se med. e sono Cattolici e non si danno. La gratia per se efficace de tici, la espressione è la med. dunque Tomisti è tanto spiegata, Se il Vicecar nuovo que spiegazione

que il Senso è differente. Pare assolu-
tam. necessario di Spiegare per le-
uare alli Cattolici l'occasione di con-
fondere una dottrina con l'altra, e per
non dar luogo à gl' Eretici di preua-
leri dell' autorità della S. Sede.
per sostenere la loro, se non si ca-
ratterizza queste due grazie efficaci
in una maniera netta, e precisa, ^{opposto à tutta la tradizione dell' antica}
gl' Eretici Confonderranno sempre ^{l'antica} con dire: Voluntatem Deus mouet,
la loro con quella de Tomisti.

Spiegazione, e del tutto imperinente al caso.
Meriterebbe benii spiegazione il fatto, se segua
Caluino, come opuscula il Card. Bellarmino
lib. 4. de grat. et liber. arbitrio cap. 7. ha
insegnato, che la motione efficace Diuina
auuicaglia l' umana libera, e per ciò si
dichiara di voler stabilire un dogma
opposto à tutta la tradizione dell' antica
Già con dire: Voluntatem Deus mouet,
non qualiter multi sequuti traditum est,
et credidum, si nostra potest sit electionis
motioni, aut obtemperare, aut refragari, lib.
2. inn. cap. 5. §. 10. Li molinisti asseren-
do: gratia la difesa di Caluino hanno
esagerando lo stesso argomento, e piantano
una nuova opinione di mezza scienza
per discostarsi dalla antica tradizione, e
credenza? Come va? Come si spiega questa
communicatione con Caluino? Come si
salua la Sede? La pace tra Cattolici,
l'opinione vera delle scuole, si spieghi
et alhora si vedrà, che la gratia efficace
Tomistica col difendere l'antichità de
dogmi della Chiesa, condanna, e con-
futa, e Caluinisti, e Iansenisti, e Mo-
tini, e Novatari.

B. E' degno di nota, che nessun Padre della Chiesa, ne S. Tomaso medesimo, ne alcun Concilio, ne alcun Papa termine di gratia efficace, con altrettanta si nelle loro decisioni non hanno mai nega, e se ne da il Temo nell' esposizione impiegato il termine di gratia efficace. di S. Paolo ad Rom. 1. lec. 6. dove si fa da se medesimo perche cam- legge: *Probat Appostolus, quod dixerat, Virtutem Evangelicam gratiam esse omnibus ad salutem.* Et primo ostendit, quod ei necessaria ad salutem. 2.^o quod sit efficax, siue sufficiens. Ecco divisa la gratia in efficace e sufficiente, che poi con più diffusa dottrina va spiegando in molti articoli della sua somma, da cui si ha preso il termine spiegato se infra efficace. Sicche non è novità, come fariam^{te}. Se viagera, ne in cinque secoli che dura ha mai turbato la Chiesa, come se pretende d'imporre.

14. Calvino è il primo, per quanto si sa, che abbia usato il termine di gratia efficace, molto fariam^{te}. Se ne da de gratia efficace da se medesimo il vanto d'inventore a Calvino, che solo lib. 2. instit. Cap. 3. n. 10. e se è diffidato al partito Giacobita tre secoli doppo Compari ad infettare li suoi di trovare in solo Teologo avanzatori la Chiesa. Et una espressione, che ti Calvino, che se sia seculo due la sua origine ad un Dottore della di questo termine, or una spre-^{stione}, non potrà essere Canonizzata della sione, che deve la sua origine S. Sede? Se poi non è stata da Teologi a in Creiaria s'infama, e me-^{anti} di frequentato l'uso di questo nome, già

Viterà ella d'essere Consecrata dall' si sa, che solo con le nouità d' di errori
Bacolo della S. Sede.

d' de dottrine si mettono in vi nomi non
per l'aduerso Vati, come si scorre nel nome
Constitutionali già inuentato dell' Eretici
sareno, e poi passato nelle formole di Sede,
come si narra il Card. Baroni ad esp
272. n. 13.

15. Qual necessit , qual Vile,   qual con=
uenienza per la Chiesa di Geu= all' autore delle Vffensionij, per de=
Christo, de dichiarare, che S. Tomas metta in Bolla il Breue de minor pre
ha insegnato la gratia efficace da
se med.^{ma} mentre che d' una parte ei, C si egli pretende, e ne vuole e speri
gran quantita de Teologi di tutti inteso per censurare, e rigettare amo piam
gl'ordini, e di tutte le Scuole Dovr  pero egli prima purgarsi da una
sostengono arduam.^{te} il Contrario, forse suspitione, cio   d' di sapere l'anim
e che dell' altra parte tutti gl' Ere= degl' Eretici, che si sottoscriveranno tra alla
tici moderni Lutherani, Calvinisti, Bolla, non ostante, che per p  di due
Gianenisti, Baianisti, e Lucinetti
tutti sono pronti a sottoscrivere
questa dichiarazione.

Dovr  la S. Sede dar la Vaghi
all' autore delle Vffensionij, per de=
metta in Bolla il Breue de minor pre
C si egli pretende, e ne vuole e speri
Rigettare amo piam
Dovr  pero egli prima purgarsi da una
forse suspitione, cio   d' di sapere l'anim
degli Eretici, che si sottoscriveranno tra alla
Bolla, non ostante, che per p  di due
anni non si siano soggetti al Breue, d' b
non volere, che gli Eretici si conuertano
nel punto della gratia efficace, col Vic.
poterui la dottrina Cattolica. Il primo
sar  delitto di Communicatione condan
nata, et il secondo atto di Crudelta' pa
gana.

16. Non solam.^{te} la Bolla approvarebbe
authoritate Pontificia la gratia effi= la predeterminazione finia, ne tu ne
cace da se med.^{ma} ma ancora la sano, che sia dottrina di S. Tomas,
predeterm.

Ne tutte le Scuole combattono
la predeterminazione finia, ne tu ne
ne

23

predeterminazione finia Vedendo terz ne il Breue di misai precei confermato
timonio, de fraerei predicatori in in una Bolla, toglie la libertà delle
offens pede D. Tomè opera decur- scuole, ma mortifica la temerità degl' ignoran-
tere. Or tutto el Mondo sa che tutte ti, e l'arroganza de pretesi sapienti delle contro-
l'altre scuole senza eccezione come uenie, inuocerà ancora l'errore de Siciniani, de
batono l'opinione della predetermi- natione finia, e pretendono, che essa abbominone ogni Diuina efficacia, per saluare
non sia del S. Dottore. Perche la libertà dell'huomo, e l'audacia degl' Armi-
tenare alle scuole questa libertà niani, de per sostenere il primato della causa
si antica? nella Creatura, lo negano a Dio.

V7. Vi è ancor di più: la Bolla approuata tutte le opinioni inimam. connesse co' loro principi, da cui deriuano, e di appro-
colla gratia efficace de Tomini, de non ua il principio vero deue approvare anche la
è altra cosa se non della predeter- minatione finia. Ecco in Campo ben verità, che se ne raccoglie. Con il Teologo da
fanno per sostenere liberam. come principi difende spesso ne deduce conseguenze
verità approuata della S. Sede, tutte di uguale fermezza, se poi la sottiliorza
le opinioni, de la sottiliorza d'm scolastica ne fa strauaganti illationi, non è
scolastica l'imaginara, de siano legate colla gratia efficace de colpeate la fede nel proporre li principi.
Tomini. Gli Appellanti non. Per ciò sarà tutta colpa degl' Appellanti,
troveranno essi in questa conne- sione li dodici articoli del Card. de Noailles.
de Noailles. i Speculationi men' giuste.

V8. Che S. Tomaso abbia insegnata questa dottrina è in puro fatto, che non ha Connessione con al-
cun dogma della fede, e per con- nomini sinonimi sono tanto chiaram. e precei,
leg. incapace di essere definito. Et, significate nella dottrina di S. Tomaso, de
è per altro Combattuta tuam. da il negare quanto al nome è l'usio, de il
un gran numero di grandi, e N. negarle quanto al dogma, e per ciò può dirsi
Teologi di tutti gli Ordini. Conuione questione di fatto misai al diuino Capacissima
dunque ad

dunque alla Dignità della S. Sede ad espere dichiarata dalla S. Sede come l'ordine
de dichiarare in simil faus? e di na del Douore Angelus. Chi lo ha con-
dichiararlo in Vna Bolla? E quel attacco
Aida all'infallibilità, et all'autorità dei sovra-
ni Pontefici. Si sa come gl'inimici della S. pio degl' eretici hanno faus li Conuentioni
Sede hanno abbuiato delle cose più picciole
per indebolire questa autorità, Vna spremitura
ambigua, Vna parola usata a caso, Vna Lettera,
Vna Risposta mandata a particolari sono suo partito; E perderà dunque di credito
stare sufficienti per metter loro in ma-
no le armi, e qual vantaggio non ti-
rano essi d' Vna Bolla, come questa.
trattato è stato di quelli che seguendo l'espone
opere di S. Tomaso, ma contrari al Teme.
Molina però lo confessa con molti altri del
infallibilità Pontificia; Se di Vna verità di-
na come il sole è combattuta solo da Iu-
e Pignorelli, ne farà splendida dichiarazione

19. Si finisce con questa riflessione. Se la dot-
trina de Tomisti è calunniata, certam-
te getarsene la colpa sopra un gran numero
de Testogi di quest' ordine, li quali in
luogo di combattere li Giansenisti, et
applicarli a mostrare la differenza della
dottrina della loro Scuola, con quella de
Giansenisti, e di appellanti, e di Quenel-
tisti, si sono in contrario uniti alli schi-
matisti di Francia per appellare al futuro
Concilio della Bolla Unigenitus sopra la falsità
sa persuasione, ma Vate, in cui ti tro-
vano, che questa Bolla fa torto alla loro
dottrina, senza che si sia veduto in solo
Domenicani in Francia prendere il
partito della detta Bolla per qualche
scrittura publica, che potene ricondurre li
suoi confratelli. Ecco l'origine del male, di
cui questi pp. si dolgono, et a cui conserrebbe
applicare il Remedio. Quelli che sanno
quanto passa in Francia, possono assicurare
che se la Bolla si comparisce, non si produrre-
rebbe, che di far dire a questi appellanti, che
il Papa ha corretto la Bolla Unigenitus,
e ha rindicata la loro dottrina dal loro
gl' faccua questa Bolla.
Si finisce con una riflessione er-
ronea tante volte recitata, che la nuova Bu-
la sarebbe d' incentivo agl' Appellanti di far
e dire gran cose. E pure in due, e più anni
già gira in Francia il Breue de ministri
precis. Si sa ben, che fure postillato da gl'
Arminiani a capriccio, ma non con ista-
bilità. Certo che gl' Appellanti sono anco-
ra quali erano refrattari alla Bolla Unigeni-
tus, Se poi li Domenicani siano in colpa di
espere calunniata la dottrina di S. Tomaso,
Si è pratis, et ha veduto di fresco la
Francia lo nega, et ne assegna tutt' altra cau-
sa, e motivo. Ha scritto più d' uno, e si
sono tirati addosso Censure di maldicenze
diciasi a Stampatori di darli alla luce
per maligne opposizioni.

1.^o Il nome di gratia ab intrinseco efficace di sua predeterminazione non si trova ne nella Sag. Scrittura, ne negli scritti de S. P. ne in veruna parte delle opere di S. Tomaso, e non è più antico di S. Domenico Bannes, che finì l'anno 1570. in giù.

Questo è il modo con cui gl' Eretici hanno gridato con le definizioni della Scia, con dire, che i nomi di Trinità, di Persona, d'Incarnazione, di transubstantiatione, di Purgatorio, e simili non si leggeano nella Sacra Scrittura, e ne P. antichi, e per ciò essendo di modernay o nuova inuentione non poteuano passare in dogma di fede. E dunque Vergogna che si metta da M. Cauallo in d'io tal forma di argomento, dicendo S. Agostino: nec de ver-
bis, cum M. Contrat, controuersia facienda est, lib. 1. Retrac. Cap. 15. Con tutto ciò S. Tomaso non è il nome, et il significato di gratia efficace, come già si è veduto, e non è il nome di preua motione, che è l'istesso, che predeterminazione fisica, come spiegano li Seruiti Conimbriceni in 2.^o ph. cap. 2. q. 13. Con farne Autore S. Tomaso, e doppo esso il Capreolo et il ferrariese con altri molti più antichi di Bannes.

2.^o L'opinione, che sostengono i Tomisti sotto questo nome di gratia efficace di che cominciò a proporsi, cominciò anche ad impugnarsi gagliardamente da molti Dottori di grandissimo nome, anche di più versati negli scritti di S. Agostino e di S. Tomaso. Il S. Gabriele de Eretici l'hanno combattuta, e si ha seguito l'eterna al libro, che ha per titolo il loro stile, ne hanno perseguita la penna.

La sentenza, e dottrina della gratia efficace è cominciata con il Vangelo predicato da S. Paolo, e con continua tradizione di tutti li secoli portata, e dichiarata nella Scia dalli Santi Dottori Agostino, e Tomaso. Li più versati negli scritti di S. Agostino e di S. Tomaso. Il S. Gabriele de Eretici l'hanno combattuta, e si ha seguito l'eterna al libro, che ha per titolo il loro stile, ne hanno perseguita la penna.

12
Scienza media historice propugnata, Tutti li Teologi, de Consultarono sopra
appunta più ottanta Autori. Bene- la sen. 6. de Iustificat. Contra Caluino Chan-
dunij, Francescani, Agostiniani, Car- no profenata, e sene può vedere l'elenco de
melitani, Trinitarij, Minimi, (Pie- ne fa il P. Maventin nel suo libro D. Tho-
mii Regolari a Sed. e a quei Veneri, e Dottorati di varie Vniuersità), de
dentro lo spazio di poco più de sei del secolo 16. il P. Molina con la noua
anni hanno difesa la dottrina della Sua Scienza media, allarmò tutta
Compagnia Contraria alla gratia effi- la Chiesa a questo sospetto, e si portò in
cace ad inimico. Mo de quali è giudicio, come si sa; Studiarono li doc-
S. Francisco de Sales, di cui si guaci. Con la prudenza di carne di abba-
conserua in Louano una Lettera gliare il Mondo con gettare sopra li To-
Scritta di suo pugno, in cui ci è munito il sospetto, che loro toccaua, et in-
questo S. Cognovi Paternitatem uentare, et imporre, or la taccia di noua,
Vestram Sententiam illam antiquis or la nota di Caluinismo, et or la Calu-
tate, Scuritate, et Scripturatum mia di Giuuenismo, Recriminatione
natua auctoritate nobilissimam do, come Confessa il Gesuita Regal-
de predestinatione ad gloriam post Venutoi finatm. al Squerino della Scienza
preuia merita amplecti, ac tuen, quod media alla presenza di Clemente VII.
Sanè mihi gratissimum fuit, qui ne l'impiego tutta l'arte per tirarli a guai.
mirum eam semper ut Dei mi- e si sparse con tromba poco sincera, de
sericordij, ac gratiz magis conuen- tutte le Accademie di Germania abbracci-
taneam, Veriorem, amabiliorem, la Scienza media, e Censurauano
Exultimauit. A quei Soggiungono ciuano la Scienza media, e Censurauano
tutta la Scuola di Scotisti, denon la gratia effi- cace, e de tutti li sacri Or-
stima possibile d'accordare la li- dini della Spagna sponenano Teni molti-
bertà del Vomo colla finca prede- nite. Queste sono le glorie del P. de Henao
terminatione. E aut. delle princip. prosequio senza auctorità, e senza proca-
pali Accademie d'Europa, nelle del auctor delle questioni importanti.
quali la dottrina della Compagnia Ma di vi ha Vagosto fa toccare con
mano

è prevaluta, è verità del pari
colla Contraria.

227
con documenti autentici, et innegar
bili; De le sottoscrizioni delle Accademie
Germane Vans tutte de Seruici Supremo titolo
Societari, e le Tesi procurati a forza di im
pigni in Spagna giunsero à dodici, come
Veserue il grande Auduore di Roto Fran
ceso Penna, si è la Lettera Originale del
Card. Baronio. De tutto ciò Contestata. Si è
il lamento del I. Cormero Abbate
Gntle de Benedittini, De Vianima Vnus
Lettore di Salamanca, che solo ha deuoto
del Comune presento di Seguire à S.
Tomaso, e la gratia efficace. In Summa
Chi non vuol uiuere ingannato legga la
Risposta indicata, e l' Istoria de auxilii
et Verità preannam. del Vero. In Mez
time si Rifletti, che l'altro Vanto di
esere la dottrina della Compagnia è
prevaluta, è Verità al pari della Con
traria, non è per la forza della Ragione
ma per l'arte Vea di predicare, et à
Pulpiti, et à Confessionari nelle Vie, o nelle
Piazze, opportune, o importune, De li Ser
uaci di S. Agostino, e di S. Tomaso
son Tranuenti, tanto De al sentore
il nome di questi Santi si smaglia
e inordinice. Al creato giudicio dirà il
Sacrilego Launoro il Vero con la sua
falsa

falsa tradizione in disprezzo di S. Agostino Composta.

3^o Nel Corso di più di 120. in cui la

dottrina della gratia ab intrinseco efficacia

è stata dibattuta nelle Scuole, non ci è

giunto accennata sopra la linea d'opinione

Unicam. Scolastica impugnata da

più parti con argomenti, che non hanno

nessa facile soluzione, e che fondati su

versi della Scrittura sulle definizioni

del Concilio di Trento contro de Protestanti

testanti, di S. Pio V. e di Greg. XIII. cade a tutte da fomento. Chi si con-

tra la dottrina di Michele Bai, piacerà di leggere li documenti della

et Innocenzo X. contro le cinque Cong. di Aquilij, toccarà con mano la

proposizione di Gianvenerio ad un grand'opera dell'opposta notazione. E con la

ultimo numero di Dottori Cattolici censura che diede il Card. Bellarmine

del suo, e l'altro Clero hanno fatto, no contro la scienza media. Neoplatonici

e legono a fare grande forza, per insalvare ex a sententia Agostini, e non

clinarli a tenerla per falsa, come è *Scripturarum Divinarum*. Eterei fun-

notorio.

Si Riflette, che anche lo stile di

questa notazione è pieno di vana gloria,

Come nella precedente, che solo tende a

sopprimere gl'incauti, per imporre, da

scienza media avera tutte l'eresi

tra le quali non vi sarà con-

quella degli Arriani, e Primor-

et all'incontro la grana effi-

cacia a tutte da fomento. Chi si con-

tra li documenti della

et Innocenzo X. contro le cinque Cong. di Aquilij, toccarà con mano la

proposizione di Gianvenerio ad un grand'opera dell'opposta notazione. E con la

ultimo numero di Dottori Cattolici censura che diede il Card. Bellarmine

del suo, e l'altro Clero hanno fatto, no contro la scienza media. Neoplatonici

e legono a fare grande forza, per insalvare ex a sententia Agostini, e non

clinarli a tenerla per falsa, come è *Scripturarum Divinarum*. Eterei fun-

notorio.

damentum predestinationis Divinae, et

abuteri voce gratia efficaci apud Sacer-

in Apolog. Ande S. Girolamo attes-

ta di esser tutto il Mondo tutto Ar-

riani, ma vierra quel Picciol Grex

che ad onta dell'inferno si conserva-

sino al fine del Mondo, e contro l'eresi

e contro le novità che perturbano la

Chiesa.

Ma opinione, che presso i Cattolici si trova in questi termini, non è in stato da in paradossi. No permettendo la verità

228

Reflessi sopra l'approvazione, che dà il Papa alla dottrina de Thomisti nell'artic. 41. della nuova Bolla.

1.^o È certo che l'opinione favorita de Giacenisti, e de gl' appellanti dalla Bolla Unigenitus e quella della grazia efficace da le med.^{ma} Credono essi de Renovare in questo principio tutti li loro errori; questo è quelli che hanno publicato fin dal principio delli Contestazioni avanti il Papa Innoc. X. Due li Deputati del partito Giacenista avevano per prima, e principale istruzione de sostenere questa dottrina come proveniente de S. Agostino, e legata indissolubilmente con le cinque famose propositioni di Giansenio: Cuius doctrina potissima par, et quasi summa est; gratia ex se efficax, cum qua praedicta propositiones Iansenij inviolabili indissolubiliq. nexu coniunctae sunt.

2.^o È effetto dell'attacamento ostinato a quest'opinione della grazia efficace da le med.^{ma} che il Card. de Noailles, e il suo partito hanno appellato della detta Bolla Unigenitus. Essi se ne sono dichiarati apertamente.

3.^o Hanno essi domandate le spiegazioni della detta Bolla, principalmente per sostenere questa opinione, questo solo punto capitale basta loro; si sanno le operationi che hanno fare per farlo riuscire, e la costanza della S. Sede fin al presente.

4.^o È notissimo a chiunque è irruito delle cose, che l'articolo della nuova Bolla, il quale riguarda la dottrina di S. Tomaso e la grazia efficace da le med.^{ma} lata presso dagli appellanti per la spiegazione domandata dal Card. de Noailles; in effetto questo articolo della Bolla non aveva

maxime ad Hilarium, et cognosci



niente di Comune con la Conferma dei privilegij dell' Ordine di S. Domenico, e ciascun Uomo Saggio istruito di quanto è passato conoscerà che vi è stato inserito per un disegno particolare.

- 5.^o Ecco dunque finalmente si dirà una spiegazione della Bolla Unigenitus accordata all'istanza del Card. de Noailles, e del suo partito, in questa forma lo pubblicheranno essi stessi, e ne faranno trionfo.
- 6.^o Da ciò perisce la Vexità della Bolla Unigenitus, gli appellanti non la riceveranno più puramente e semplicemente, ma con la limitazione a questa spiegazione della grazia efficace da se med.^{ma} ciò è evidente a chiunque sa le loro disposizioni.
- 7.^o Il Card. de Noailles differisce da tre, o quattro mesi in qua di conchiudere il negozio del suo mandam.^{to} D'accontentazione e cercava la Ragione delle sue lunghe dilazioni, ecco che oggi si presenta, egli aspettava la nuova Bolla affine di poter dire che anche prima della publicatione del mandam.^{to} sono venute le spiegazioni, che egli domandava.
- 8.^o Ma in qual tempo si adoprerebbe uno tal compiacere all'occhio di questo Card. Ribelle? Appunto nel tempo stesso che egli perfeziona la sua ostinazione, e gl'indulgi fatti alla S. Sede colle Relazioni stampate che a publicata, e che tutta Roma riguarda con quella indignatione che merita.
- 9.^o La Francia ha veduto l'abuso scandaloso, che gli appellanti hanno fatto del Breve del Papa diretto alli Domenicani per giustificare la loro appellazione, e li loro errori, e per combattere li defensori della Bolla Unigenitus, che sarà più se questo stesso partito possa prevalerli d'una Bolla.
- 10.^o Pare che la nuova Bolla Canonizzi la grazia efficace da se med.^{ma} attribuendola à S. Tomaso come un punto di sua dottrina, Or come si è notato

Ma opinione, che presso i Cattolici si trova in questi termini, non è in stato da in paradossi. Ne permettendo la Venia

di sopra, che gli Giansenisti si gloriano che questo il punto Capitale della loro quel trionfo non sarà per essi, il poter dire che questo punto Capitale della loro dottrina si trova nel medesimo tempo Canonizzato della stessa Bolla.

11. In vano si dirà che l'intentione del Papa ne altro si non che di purgare la dottrina de Tomisti della Calunnia che si vien fatta de Confonderla colla dottrina de Giansenisti, et di Quenellin, che ohisono quelli che fanno questa Calunnia se non li Giansenisti, e gli appetanti medesimi quali non cessano di pubblicare, che la loro dottrina è la medesima di quella de Tomisti; la nuova Bolla farà ena Cambiare di Sentim. a questi Eretici cessaranno eni per questo de dirsi Vicepoli di S. Tomaso che farà donche la Bolla suddetta approsando la dottrina della grazia efficace da se medesima se non di dar occasione a questi Ribelli de pubblicare che è la loro propria dottrina che è approvata della S. Sede.

12. Li Giansenisti sostengono la grazia efficace da se medesima e sono Cattolici, l'espressione è la medesima e donche il senso che è differente. Pare assolutamente necessario di spiegarlo per levare alli Cattolici l'occasione de Confondere una dottrina con l'altra, e per non dar luogo agli Eretici de prevalersi dell'autorità della S. Sede per sostenere la loro si non si Caratterizza queste due grazie efficaci in una maniera netta e precisa, gli Eretici Confonderanno sempre la loro con quella de Tomisti.

13. È degno di nota, che niun Padre della Chiesa, ne S. Tomaso medesimo ne alcun Concilio, ne alcun Papa nelle loro decisioni non hanno mai impiegato il termine di grazia efficace da se medesima per che Cambiar oggi de Stilo con pericolo di turbare la Chiesa.

Calvin. l. 2. 14. Calvin è il primo per quanto si sa che abbia usato il termine de grazia efficace da se medesima e se è difidato il partito Giansenista di tro-

maxime ad Hilarium, et cognosci

var un solo Testogo avanti Calvino, che si sia servito di questo termine
 Or una espressione che deve la sua Origine à un' Eresiarca s' infama me-
 riterà essa de' essere Consecrata dall' Oracolo della S. Sede.

15. Qual necessita', qual Utile, è qual Convenienza per la Chiesa di S. Romo-
 de dichiarare che S. Tomaso ha insegnato la grazia efficace da se med.
 nelmente che da una parte una quantità gran Teologi di tutti gli Ordini
 e di tutte le Scuole sostengono arditam.^{te} il Contrario, e che dell' altra
 parte tutti gli Eretici moderni Lutерани, Calvinisti, Gianninisti, Baianisti
 e Quiescenti sono pronti à sottoscrivere questa dichiarazione.

16. Non solam^{te} la Bolla approvarebbe authoritate pontificia la grazia efficace
 da se med.^{ma} ma ancora la preterminatione fisica vedendo testimonio che
 frater predicatori in offensio pede D. Thomae opera decurrere. Or tutto il
 mondo sa che tutte l'altre Scuole senza eccezione combattono l'opinione
 della preterminatione fisica, e pretendono che essa non sia del S. Dottore.
 Per che levare alle Scuole questa libertà si antica?

17. S'è aveva di più: la Bolla approvava tutte le opinioni intimam.^{te} con-
 nente colla grazia efficace de' Tomisti, che non è altra cosa senon della
 preterminatione fisica. Ecco un campo ben vasto per sostenere liberam.^{te} come
 verità approvata della S. Sede tutte le opinioni che la saggezza d' un
 Scolastico l'immaginarà che siano legate colla grazia efficace de' Tomisti.
 Gli appellanti non troveranno essi in questa Connessione li dodici arti-
 coli del Card. de Noailles.

18. Che S. Tomaso abbia insegnata questa dottrina è un puro fatto, che non
 ha Connessione con alcun dogma della fede, e per Conseg.^{te} incapace d'essere
 definito. Egli è per altro combattuta vivam.^{te} da un gran numero di gran-
 di, e Santi Teologi de' tutti gli Ordini. Conviene dunque alla Dignità
 della S. Sede de' dichiarare un simil fatto? E dichiararlo in una Bolla?

La sua opinione, che presso i Cattolici si
trova in questi termini, non è in stato da in paradosi. Ne permettendo la Venia

230

E quel attacco si dà all'infallibilità, e alla autorità dei Sovrani Pontefici? Si sa come gl'inimici della S. Sede hanno abusato delle Cose più piccole per indebolire questa autorità; una espressione ambigua, ma pazza offerta a caso, una Lettera, una Risposta mandata a particolari, sono state sufficienti per meter loro in mano le armi, e qual vantaggio non tirano essi d'una Bolla come questa?

19. Si finisce con questa Riflessione. Se la dottrina de Tomisti è calunniata Certam. Deue gettarsene la Colpa sopra un gran numero de Tomisti. Logi di quest'Ordine, li quali in luogo de Combattere li Giansenisti, et applicarsi a mostrare la differenza della dottrina della loro Scuola con quella de Giansenisti, e di appellanti, et di Quinel, si sono in Contrario uniti alli Schismatici di Francia per appellare al futuro Concilio della Bolla Unigenitus sopra la falsa persequazione ma reale in cui li trovano che questa Bolla fa torto alla loro dottrina, senza che si sia veduto un solo Domenicano in Francia prendere il partito della detta Bolla per qualche Scrittura publica, che potesse ricondurre li suoi confratelli. Ecco l'Origine del male, di cui questi pp. si dolgono e a cui converrebbe applicare il Remedio. Quelli che fanno quanto fanno in Francia, possono assicurare che se la Bolla vi Compare, non vi produrrebbe che di far dire a questi appellanti, che il Papa ha Corretta la Bolla Unigenitus, e ha vindicato la loro dottrina dal torto, che gli faceva questa Bolla.

Alcune notazioni.

1. Il nome di grazia ad intrinsecum efficace, di finca predeterminazione non si trova ne nella Sag. Scrittura, ne negli Scritti de S. P. ne in veruna

maxime ad Hilarium, et cognosce

na parte delle Opere di S. Tomaso, e non è più antico del S. Domenico
Bagnè, che fini 1570. in giù.

2. L'opinione che sostengono i Tomisti sotto questo nome di grazia efficace da che cominciò a prosperar, cominciò anche ad impugnarsi tagliardam^{te} da molti Dottori di grandissimo nome, anche de più versati nelli Scritti di S. Agostino, e di S. Tomaso. Il P. Gabriele de Menas al libro che ha per titolo: Scientia media historice propugnata appunta più di ottanta Autori Benedittini, Francescani, Agostiniani, Carmelitani, Trinitari, Minimi, Merici, Regolari a Sed. e a questi Vescovi, e Dottori di varie Università, che dentro lo spazio di poco più de li anni hanno difeso la dottrina della Compagnia contraria alla grazia efficace ab intrinseco, uno de quali è S. Francesco de Sales; di cui si conserva in Lovanio una Lettera Scritta di suo pugno; in cui c'è questo S. Cognovi Paternitatem Vestrā Sententiam illam antiquitate, Auiditate, et Scripturarum nativā auctoritate nobilissimam de prædeterminatione ad Gloriam post prævia merita amplecti, ac tueri, quod tamē mihi gratissimum fuit, qui nimirum tam Semper et Dei misericordia ac gratia magis convenientem, Veriorem, amabiliorem existimavi. A questi Aggiungono tutta la Scuola di Scotisti che non stima possibile d'accordare la libertà dell'Uomo colla fisica predeterminatione. E più delle principali Accademie d'Europa, nelle quali la dottrina della Compagnia è prevaluta, d'è Verata del pari colla Contraria.
3. Nel corso de più di 140. in cui la dottrina della grazia ab intrinseco efficace è stata dibattuta nelle Scuole, non c'è punto accennato alla ^{te} opinione Unica^{te} Scolastica impugnata de più parti con argomenti, che non hanno facile soluzione; et che fondati su deni della Scrittura, sulle definizioni del Concilio di Trento, contro de Protestanti, di S. R. N. et di

La opinione, che presso i Cattolici si trova in questi termini, non è in stato da in paradossi. Ne permettendo la Venia

Greg. XIII. Contra la dottrina di Michaele Baio, ed Innoc. X. Ella
contro le cinque proposizioni di Giannino, ad un grandissimo numero di
Dottori Cattolici del suo, e l'altro Piero hanno fatto, e leggono a fare
grande forza per inclinarli a tenerla per falsa. Come è notorio.

4. Una opinione che presso i Cattolici si trova in questi termini, non è in stato
da definirsi per vca della Suprema autorità della Chiesa, ne Vicaria giu-
ne de Papa, ne di Concilio, che habbia interposto il suo Oracolo a canoniz-
zare in opinione che doppo essersi dibattuta per molto tempo, si fosse trovata
nell'istesso grado d'ambiguità, in cui era da principio.

5. Si vede qual possa essere l'oggetto del giudizio da proferirsi in questa causa
per che si vuol definire? O che la fisica predeterminazione è dottrina di S.
Tomaso, e che è dottrina vera? O che questa dottrina non è la condannata
della grazia necessitante, ma il 2.^o punto non pare degno di giudizio apo-
tolic. Primieram.^{te} per che non si vede il bisogno, ne l'uso di tal decisione.
Secondo, per che la Controversia riflette di questo punto come non ha
connessione con verun dogma di fede sarà sempre di mero fatto non
Revelato, ed incapace d'essere definito con autorità irrefragabile. 3.^o per che
gl'Autori anco devotissimi delli sanui Dottori sono divisi circa l'intelli-
genza del Sentim.^{to} suo, ne sin adesso si è mai prodotto un Testo chiaro
del Santo, che contenga questa opinione.

Il secondo punto molto meno pare da definirsi per ciò, che s'è detto nella 1.^a
osservatione, finalm.^{te} s'oppone sopra il terzo: pare che possa cadere inadi-
finizione così autorevole, per che si vuol definire che la scuola Tomistica
non insegna l'Erenia della grazia necessitante, e questo sta già chiaro, ne veru-
no che ha dell' Vigore per la Sede Apostolica lo può dire, doppo Decreti
di Carlo V. e di Urbano VIII. Si vuol definire che gli argomenti con cui
per ridurli ad enendo i Teologi provano d'inferirne quell'Erenia, non sono
convincenti, e questo non pare oggetto degno d'una definizione Ap-
Chiesa quando lascia alle dispute delli Scolastici una opinione problematica
gli lascia libertà d'examinarla per tutti i luoghi Teologici, con quali può ha-
vere qualunque sorta di Relatione. E si come non vuol essere mallevadrice della

maxime ad Hilaryum, et
Cognosce

- Verità, e della falsità di tale opinione, così nessuno vuol esser della seduzione della fallacia dell'argomento, con cui si combatte, e si difende.
6. Nessuna Ragione obbliga presentem^{te} la S. Sede ad uscire da quel mezzo d'indifferenza, in cui si è contenuta circa la Controversia di auxilij per più di 120. anni, ciò è a dire da i primi di Paolo V. fin al presente.
7. Li Giansenisti da 70. anni in qua si abusano del nome della grazia efficace per se med.^{ma} per infirmare, come doppo l'hanno faccendo l'Erenia della grazia necessitante: dunque pare che in questo Caso à seguire lo stile proprio della Chiesa, non douerebbe darli nessuna approvazione positiva all'ho di questo termine, ma per aprensio gietarlo à chi prima l'haua innocen^{te}.
8. Quando in Oriente cominciò à spargersi l'errore d'omonoteliti, il Papa Onorio 8.^o con santo fine d'impedire, che la questione delle due Volontà, e delle due Operationi non finisse con dare al mondo una nuova Erenia, impose silenzio ad ambedue le parti ordinando che gl'uni, e gl'altri conferendo in Gesù Cristo una persona sola in due nature, s'astenessero dal dire quellij. essere in lui una sola Volontà, ed una sola Operatione, e questi al Contrario esserui due due Volontà, ed due Operationi; ma perche monoteliti si abusavano di questo silenzio per propagare la loro Erenia, il Papa Onorio verso doppo morte con la taccia, e con la pena di fauore di questa Erenia.
9. E molto più ha temere, che dia campo a gli Eretici Giansenisti non solam^{te} l'iniuriare, ma anche d'insultare alla Verità Cattolica l'approssari positivamente come Contendente l'idea della grazia difesa da S. Agostino, e da S. Tomaso con termini nuovi, ed usati da non gran tempo in qua nelle Scuole per esprimere una Opinione puram^{te} Scolastica, sotto cui gl'Eretici Giansenisti non sfante tutte le dichiarazioni possibili fare, ed da farsi hanno nascosto fin adesso, e seguiranno a nascondere per l'auuenire il Veleno della loro Erenia.

Ma opinione, che presso i Cattolici si
 trova in questi termini, non è in stato da in garadosi. Ne permettendo la venia
 de definirsi per Vea della suprema del Viflens di prendersi in altre materie
 autorità della Chiesa, ne si sarà costata ininuare, che nel punto della
 grazia grane de Papa, ne di Concilio, che grazia per se efficace di sono splendidi.
 abbia interpretato il suo Oracolo a caso come approvazioni de Papi, e di Concilij in
 iniziare Ma opinione, che doppo esser l'encomo di S. Agostino, e S. Tomaso. In-
 dibattuta per molto tempo, si fosse noc. 1.^a approvò il libro di natura, et
 trovata nell'istesso grado d'ambiguità, gratia, mandatogli dal Vescovo d'Africa
 in cui era da principio.
 rispondendo loro, che era uniforme al
 sentimento della S. Sede. S. Prospero
 attesta, che Bonifacio II. Beati Au-
 gustini Episcopi Responsa porcebat, e se-
 conda la di lui dottrina respondenda,
 approvando come scrive Prudentis
 Ursus di Casino, tutto ciò, che ne li-
 bri à lui diretti fosse il S. Dottore,
 Celestino V. scrivendo alli Vescovi di
 Francia approvò la dottrina in materia
 di grazia di S. Agostino, dicendo, che
 nunquam Erraticus audiret, aut erroris
 tace asperius enet. Hormida scrivendo
 ad Pontenore gli dice de libero arbitrio
 et gratia Dei. Quid Romana, hoc
 est Catholica sequatur, et aneuerat Ec-
 clesia, in varijs libris B. Agustinus,
 maxime ad Hilarium, et Prosperum
 cognosci



17
Cognosci potes. Il Synodo de Vescovi
Sfrigliati da Trastimondo in Sardegna
approva il libro de Incarnatione, et gra-
tia, e la Censura de Monaci Sciti con-
tro di lo Vodeua, decretando con le stes-
se doctrine di S. Agostino. Li Sciti Vescovi
ritornati in Africa approvano li libri
de Veritate predestinationis, et gratie
fulgentis Vescovo Ruspense, e li mandano
per Regola della loro fede alli monaci
Sciti. Gio: 2.^o Scrivendo a Dacieno
e Senatore gli propone la doctrina di
S. Agostino con dire: Cuius doctrina
Secundum Predecessorum meorum sta-
tuta Romana sequitur, et servat Ec-
clesia. Tralascio altri Padri, e Concilij,
per far Reflexione alla prolatione di
Clemente 8.^o fatta nella prima Cong.
de auxilij, dove dice: adstringere statu-
torem hanc disputationem ad normam
doctrinæ S. Agostini de gratia; quando
quidem. Si agitur de necessitate gratie
tam describitur dicens: ipse necesse, et non
preueniat, committitur, et sequatur.
Si de vi; auerit, vires efficacissimas
prebere voluntati. Si de effectu, testa-
tur

tur. facere ex nolente volentem. Se
 alcuno non si conosce la gratia per se
 stessa efficace è segno che vaneggia. Tratan-
 cio li decreti di Innoc. 10. che prohibe
 buce censurare la gratia efficace, e li Br-
 ui di Alessandro 40. co. quali approva
 li articoli del Nuovo Concuerano su
 la gratia efficace, e lo studio della Aca-
 demia Lovaniese su la stessa materia.
 Se poi il Mondo vuol essere ingannato
 sarà di gratia della Verità.

L'Autore (inquam). Non si vede qual
 possa esser l'oggetto di giudizio da proferirsi
 in questa causa, per che se vuol definire
 o se la finca predeterminazione, e Dottrina
 di S. Tomaso, è che è dottrina vera, si è detto di sopra di mostra, che la
 è che questa dottrina non è la condan-
 nata della gratia necessitante, ma il detto
 punto non pare degno di giudizio Apostolico.
 Primieram^{te} perche non si vede il bisogno
 nell' via di tal decisione. Secondo, per
 che la Contravvenia riflette di questo punto.
 to, come non ha connessione con l'eter-
 no dogma di fede, sarà sempre di mero
 fatto non rivelato, et incapace d'esser
 definito con autorità irrefragabile. Terzo,
 per che gl' Autori anche divocissimi
 delli S. Dottori sono divisi circa
 l'intelligenza del sentim. suo, ne fin
 adesso si è mai prodotto in Terzo
 tatione pretende cui entrare negli ar-
 can. della S. Sede senza timore
 la audacia da cui vien' meno. Quanto
 di sopra di mostra, che la
 gratia per se efficace è stata, et è
 tradizione inconcussa di tutta la Chiesa
 confermata da Calisto Stesso. Dunque ad
 occhi chiusi può approvarla la S. Sede
 le approvazioni, massime
 ne tempi moderni, ne quali si sfor-
 zi de Novatori sono giunti all'estremo.
 E si Vede, che la Francia da che
 cade ne torbidi de Pelagianizze se-
 mipelagiani non si è difesa che S.
 Agostino, e contro gl' Eretici moderni
 che con S. Tomaso fedelissimo suo
 Discepolo

del Santo, Se contenga questa opinione. *Discepolo.* Si Riflessa ancora, Se la Chiesa
Se secondo punto molto meno pare da dif-
nizi, per ciò che si è detto nella quarta ser-
vazione. finalmte. Oppone sopra il dizione dell' antichità circa la dottrina, per
terzo, pare che possa cadere una definizione essere sempre uguale nelle decisioni, e per
con autorevole, per che si vuol definire Se sarà disordine di sommo pregiudizio
Se la Scuola Tomistica non insegna l' Eren-
della gratia necessitante, e questo sta già il lasciare prendere piede a dottrine nuove
chiaro, ne veneno che ha del rispetto per Se alterano, e corrompono quelle consacrate
la Sede App. lo può dire; dopo i de-
creti di Paolo V. e di Urbano VIII. è scuola
definire, Se gli argomenti con cui per censurare di novità co' tali dottrine per
ridurli ad espando i Teologi persuas di dare in campo a' gl' incauti, e novizi. Que-
inferire quelle Eren, non sono comuni-
centi, e questo non pare degno d' que. l' approvare dottrine de S. Dottori
una definizione App. perche la Chiesa della Chiesa, e l' antica tradizione, è una
quando lascia alle dispute delle scolari-necessita precisa della S. Sede, e in obli-
tici una opinione problematica, gli lascia
libertà d' esaminarla per tutti i luoghi. Stretto, di chi la Regge. Questa è la Causa
Teologici, con quali può avere qualun-
que sorte di Relazione. E di come non
vuol essere materia d' adice della Verità, è move. S. Paolo ne ha data la Regola con
della falsità di tal opinione, così nessuna proibire le defensioni delle dottrine, e con
vuol esser della Sodezza, è della fallacia
delli argomenti, con cui si combatte, è si disstabilire, Se id ipsum saperem.

6.^a *Se una Ragione obbliga presentemente.* Anzi tutta la Ragione obbliga la S. Sede
la S. Sede ad uscire da quel mezzo a canonizzare l' antica dottrina della Chiesa,
d' indifferenza, in cui si è contenuta poiche il decreto di Paolo V. di Urbano 8.^o e
circa la Controversia de auxiliij, per
più di 120. anni, cioè a dire da i
primi di Paolo V. fin al presente. *Se Innocenzo X. Ultramontani non sono stati*
obbediti, et il P. Suarez è stato il primo a
trasgredirli con stampare de auxiliij contro
il decreto di Paolo V. le Censure, Se tobra la seme-
rita in francia è tanto notoria, Se solo li stu-
giali non le danno, E pure Innocenzo X.

le grida: dunque extremos mali extrema
Remedia; una Decisione dogmatica ferisce,
ma sana.

Li Trameniti di 20. anni in qua
abusano del nome della gratia effi-
cace per se medesima per infermare, come la scienza medica, per se sene abusano li
doppi vano facendo l'eresia dell'agraz Armeniani, e li Calunniatori della dotrina
tra necessitante: dunque pare che in
questo caso a seguire lo stile proprio de S.^{ti} Ma non, si deve togliere la
della Chiesa, non dovrebbe darsi niss gratia efficace, perche S. Paolo ha detto:
sua approbatione positiva all'ho di Deu operatur in nobis vellet, et perficere.
questo termino, ma per spreco general E con tal mezza potere ande dire, che si
a di prima l'usua innocentem

Ness il nome di gratia, perche sene è
accusato Pelagio. In tal forma tenuta di
mezzo la auctorita del Apostolo, trionfano
il dominio della Criatura sopra Dio
medesimo S.^{ti} Dottori della Chiesa ap-
pria gl'occhi, perche il male à tali vaddici
che può temere inutile, perche è troppo tarde
la medicina.

Quando in Oriente cominciò a spar-
gere l'errore de Monistellii, il Papa Honorio
con S.^{ti} fine l'impedire, che le questioni delle due
volonta, e delle due operationi non finisse con dare
al mondo una nuova eresia, impone silenzio
ad ambedue le parti, ordinando, che gl'ingi-
gl'altri confermandosi in Gerusalemme una persona
sola in due nature, l'attenessero dal dire que-
li, essere in lui una sola Volontà, et inasistationi
operatione, e questi al Contrario, esservi due
Volontà, et due operationi; ma perche Mo-
nistellii si abusavano di questo silenzio loro, e quale per sia la novità della do-
per progare la loro eresia, il Papa Honorio
venne doppo morte con la tracua, e con la trina meritevole di condanna.
pena di favore di questa eresia.

Papa Honorio doueva sostenere
la Verità, e la tradizione della Chiesa
condannando ben subito la novità della
dotrina, che pullulaba in Oriente. Tutti
sono adhora esposti contro le nota-
zioni hanno provato lo stesso assunto. E
si è dimostrato quali siano li Novatori,
e quale per sia la novità della do-

Comincio

9. E molto più da temere, che dia cam-
po agl' Eretici Gianieniti, non solam^{te}. Cominciò nel principio del Secolo
d'iniuriare, ma anche d'insultare alla Verità Cattolica da provarsi possibi-
uam^{te}. Come Continenza l'idea della Molinismo con la novità del suo
gratia difesa da S. Agostino, e da S. Tomaso con termini nuovi, et vati novità del Gianienismo. Il primo
da non gran tempo in qua nelle Scuole il terzo furono dichiarati e condannati
per esprimere una opinione puram^{te} per Eretici, et il 2.^o fu tollerato, ma
Scolastica, sotto cui gl' Eretici Gian- non assoluto dal sospetto di novità
ieniti, non ostante tutte le dichiara- na dottrina. S. Agostino già da
zioni possibili fatte, et da farsi han- no nascosto fin adesso, e seguiranno
no nascosto fin adesso, e seguiranno più anni ad intrinca la Chiesa.
à nascondere per l'avvenire il veleno Tomaso già conta 500. anni, Se in
Alla loro Cresia.

regna, et abbate ancora regner. Dun-
que desinat incenere novitas vetustatem
desinat Ecclesiarum quietem inquietum
turbare, come già scriss Celestino
alla Francia in Consimili Occasione